

Giacca da sera

Roberto Capucci



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/MZ020-00156/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/MZ020-00156/>

CODICI

Unità operativa: MZ020

Numero scheda: 156

Codice scheda: MZ020-00156

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Giacomini Meo Fiorot ONLUS

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: giacca da sera

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2997

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017107

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: padronale

Denominazione: Villa Mazzucchelli Strada Giacomini - complesso

Indirizzo: Via Mazzucchelli, 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Moda e del Costume

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Collocazione: Archivio Musei Mazzucchelli

Numero: 710 A.

Transcodifica del numero di inventario: 00710 A.

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Nome di persona o ente: Roberto Capucci

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1930 - ...

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: 1980-1989

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: jersey, bottoni in madreperla, paillettes

Tecnica: filatura/ intreccio/ cucitura

MISURE

Unità: cm

Larghezza: 40

Lunghezza: 56

Specifiche: vita: 31

spalle: 39

maniche:62

seno: 40

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Giacca in jersey color avorio interamente ricamata con paillettes a tono. Chiusura con tre bottoni in madreperla, due pattine per tasche, collo con risvolti.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Identificazione: marchio di fabbrica

Quantità: 1

Posizione: nella parte interna della giacca

Descrizione: Etichetta, ricamata a macchina in stampato maiuscolo: "Roberto Capucci, Roma, Paris".

Notizie storico-critiche

Dizionario della moda 2004 a cura di Guido Vergani
Baldini Castoldi Dalai Editore p. 201

" Capucci Roberto (1930). È ritenuto il più grande creatore italiano d'alta moda, intesa come fucina di pezzi unici. Comincia a disegnare vestiti giovanissimo. Nel '51 presenta le sue prime creazioni a Firenze, sotto l'egida di Giovanni Battista Giorgini, suscitando sensazioni e scalpore e riscuotendo immediato successo. Nel '56, dopo la sfilata a palazzo Pitti, viene acclamato come il migliore creatore di moda italiano. Riceve i complimenti perfino da Christian Dior. Nel '58 con la creazione della sua linea A scatola, si aggiudica l'Oscar della Moda, premio istituito dalla Filene's di Boston che, per la prima volta, viene assegnato a uno stilista italiano. Dal '62 al '68 si trasferisce a Parigi dove apre un atelier e dove sarà il primo couturier italiano cui viene offerto di dare la firma ad un profumo. Nei primi anni '80, quando le sfilate arrivano in televisione e si afferma il pret-a-porter, abbandona la Camera della Moda e sceglie di presentare le sue creazioni secondo i suoi ritmi, in città sempre diverse, spesso in musei.

Romano, figlio di un medico, studia al liceo artistico e all'accademia di Belle Arti di Roma. Arriva alla moda quasi per caso. Vive appartato, cercando stimoli ben lontani dall'universo - per lui troppo commerciale - della moda. Li trova in un viaggio lontano, osservando il volo di un uccello durante un safari in Africa, ma anche soltanto sbucciando un'arancia, copiando l'elegante voluta della buccia. Trae la sua ispirazione guardando un quadro, una statua, un'armatura, osservando il plissé di una gorgiera, la voluttuosità di un damasco.

Per preparare una collezione, disegna fino a 1200 bozzetti di abiti, prima in bianco e nero per non essere influenzato dal colore, poi li seleziona. Ogni suo vestito può richiedere fino a quattro mesi di lavoro e fino a 180 metri di tessuto, scelto sempre fra i più pregiati. Capucci è l'ultimo a usare il taffetà ermesino, tessuto a mano su telai del 1500. Pretende rasi che abbiano la morbidezza del crepe e, utilizza sauvage, seta grezza ricercatissima, il mikado, la georgette, stoffe fatte tingere a Lione, riproducendo fino a 172 sfumature di uno stesso colore nella plissettatura di una cappa, di un corpetto, di una gonna. Persegue un suo sogno visionario di bellezza in abiti-scultura con volute, creste, nervature che hanno la sontuosità e insieme il rigore e la ieraticità di costumi rinascimentali, di architetture fantastiche, di allegorie spettacolari, abiti di fortissima personalità e di nessuna praticità, ricercati per grandiosi balli o per matrimoni particolarmente importanti. È il primo negli anni '60 a realizzare passerelle di avanguardia con gag di umorismo stralunato e sottile, in cui si diverte e sperimentare ogni sorta di materiale: rafia, paglia, sassi di mare, plastica riempita d'acqua colorata, bambù, tela di sacco, vetroresina, grani di rosaio fosforescenti ('65 Parigi).

Respinge l'inflazionaria definizione di stilista preferendo essere chiamato ricercatore".

USO

Funzione: vestire la donna

Occasione: da sera

Cronologia d'uso: 1990-1999

UTENTE

Categorie sociali di utenza: donna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: gennaio 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Letizia Di Stefano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00156_IMG-0000085882

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00156-0000085882

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 710 (1).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00156_IMG-0000085883

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00156-0000085883

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 710 (3).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00156_IMG-0000085884

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00156-0000085884

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 710 (5).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00156_IMG-0000085885

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00156-0000085885

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 710 (2).JPG

BIBLIOGRAFIA

Titolo libro o rivista: Dizionario della Moda

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: MZ020-00084

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Fondazione Giacomini Meo Fiorot ONLUS

Nome: Simonetto, Roberta

Referente scientifico: Braga, Marina